

LUTTO Aveva 65 anni ed era originario di Lentate, faceva parte de "Il Rifugio" di Seregno: «Montagna e alpini erano le sue passioni»

Una canzone del "suo" coro per salutare Gianluigi Visconti

Amava cantare. Con una canzone il suo coro lo ha salutato. Martedì pomeriggio la comunità di Triuggio ha detto addio a Gianluigi Visconti detto Gianni. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino Martire. L'edificio era gremito di amici e parenti che volevano dirgli addio. L'uomo, 65 anni, originario di Lentate sul Seve-

so si era trasferito in paese nel 1983 dopo il matrimonio con la sua Graziella e qui aveva subito stretto numerose amicizie tra i vicini di casa che lo avrebbero poi portato a entrare nel coro alpino della città di Seregno "Il Rifugio" fondato nel 1966. Visconti non era un alpino ma provava grande simpatia per le penne nere. «I canti alpini e la mon-

«Signore delle cime» era la sua preferita



Gianluigi Visconti, detto Gianni, è stato salutato martedì pomeriggio nella chiesa di Sant'Antonio Martire

tagna erano le sue passioni - ha ricordato la moglie Graziella incontrata proprio durante una gita ad alta quota - Ha cantato nel coro per più di trent'anni, aveva una voce da basso. La sua canzone preferita era "Signore delle cime", era molto legato a questo testo». Per rendergli omaggio gli amici e colleghi del coro Città di Seregno martedì pomeriggio al termine della funzione religiosa celebrata dal parroco, don Maurizio Mazzoleni, hanno cantato proprio "Signore delle cime". ■ E.Ces.